



Classico della letteratura horror inglese, ma con elementi comici ispirati al film di Mel Brooks, al 'Verdi' di Gorizia martedì 19 arriva 'Frankenstein' in una matinée per le scuole in lingua inglese

L'OMAGGIO

Il poeta rivive nei panni di Virgilio

Un coinvolgente viaggio di riscoperta teatrale della *Commedia* dantesca, ma anche un omaggio a **Pierluigi Cappello** nella *Giornata Mondiale della poesia*. Giovedì 21, il 'Pasolini' di Cervignano propone *D'Ante Litteram! Inferno 3-5-26*, un appuntamento capace di rinnovarsi e di appassionare ogni



Pierluigi Cappello

volta nuovi spettatori alla poesia di Dante. In collaborazione con *Teatro nei Luoghi*, il reading ideato dal **Teatrino del Rifo** acquista anche il senso di un sentito ed emozionante omaggio al poeta e amico scomparso un anno fa. Al progetto, Cappello aveva dato fin dalla prima edizione un suo appassionato contributo come commentatore ed esegeta dantesco dal vivo, ogni volta che gli era possibile, o da uno schermo, in una versione video registrata durante una serata di qualche anno fa. In quel video Cappello, proprio come Virgilio con Dante, accompagna gli spettatori e i tre lettori danteschi, **Rita Maffei, Giorgio Monte e Manuel Buttus**.

volta nuovi spettatori alla poesia di Dante. In collaborazione con *Teatro nei Luoghi*, il reading ideato dal **Teatrino del Rifo** acquista

IL PERSONAGGIO

Problemi di comunicazione

Attrice, regista e drammaturga, la pordenonese **Lisa Moras** è la fondatrice della rassegna di teatro 'off' *Speakeasy* e del progetto *about:blank*, oltre che protagonista di spettacoli che hanno girato l'Italia, come la sua versione di *Coppia aperta quasi spalancata* e il monologo *Porn Up Comedy*. Giovedì 21, lo Spazio Due del 'Verdi' di Pordenone ospita *Senza parlare* (prodotto con il sostegno di **Fondazione Friuli**), di cui firma



'Senza parlare', al Verdi di Pordenone

regia e drammaturgia. Sul palco **Marco S. Bellocchio** e **Caterina Bernardi** per uno spettacolo che parla di comunicazione e relazione in ambito familiare, esponendo il più classico dei conflitti, quello adolescenziale, mettendo a fuoco il tema della disabilità. Un viaggio quotidiano e difficile, faticoso ma necessario, alla ricerca della persona che si rivolge a tutti nella comune imprescindibile necessità di comunicare per vivere.

A OSOPPO

Cechov secondo il 'cantattore' Casale

La stagione del Teatro della Corte di Osoppo prosegue sabato 16 con la Compagnia Stregatti e il 'cantattore' **Giulio Casale** che si cimentano con Čechov nell'allestimento di *Lampi*, quattro atti unici - esempi di vaudeville che si fonde con il teatro sociale - per raccontare la relazione fra i due sessi, il senso di solitudine e perdita che sembra accompagnare tutte le esistenze. Uno spettacolo



Giulio Casale

senza filtri e sotterfugi, dove tre attori divertono il pubblico senza pause, entrando e uscendo dai propri personaggi con un ritmo incalzante che sottolinea la contemporanea dei dialoghi, accompagnati da canzoni suonate ed interpretate dal vivo dagli stessi attori.

A UDINE

Dal mito al mélo

Prende le mosse da un caso di cronaca nera, il delitto Rosboch, accaduto in una provincia piemontese fatta di supermarket, tubi catodici e fughe nei social, *Se non sporca il mio pavimento (un mélo)* di **Giuliano Scarpinato**. Giovedì 21 al Palamosstre di Udine, per la stagione di *Contatto*, il mito di Eco e Narciso, ossia la ninfa dannata ad



'Se non sporca il mio pavimento'

amare non corrisposta fino alla consunzione e il giovinetto perduto nella propria immagine riflessa, rivivono in un rinnovato "poema dell'adolescenza come esperienza della vulnerabilità dell'identità", trasformato in un mélo di provincia dalle tinte fosche. Una favola *noir* fatta di rimozioni fatali, bugie, umori cangianti e tante fantasticherie.

LA COMPAGNIA

Quattro stagioni 'ambient' nel giorno dell'equinozio



Arearea al Rossetti di Trieste giovedì 21

Avviato un paio di anni fa come progetto di danza urbana itinerante, *Le Quattro Stagioni* della compagnia **Arearea**, dopo diverse fasi di sviluppo, ha una dimensione teatrale. Dopo essere stato rappresentato in parti, sarà in scena per la prima volta in forma completa al 'Rossetti' di Trieste nel giorno dell'equinozio, giovedì 21. Un evento per la compagnia udinese, che presenta *Estate_Inverno e Primavera_Autunno*, due dittici formati da una coreografia di **Marta Bevilacqua**

e una di **Roberto Cocconi**, diverse e complementari, legate eppure distinte. Alla Sala Bartoli era già stata applaudita la prima parte *From Summer to Autumn*: ora ci saranno anche *l'Inverno* e *la Primavera*. L'ispirazione arriva dalla musica, quella di Vivaldi, riscritta dal compositore tedesco **Max Richter** nel 2015 intrecciando la partitura settecentesca ad ambient ed elettronica, interpretate da Cocconi e Bevilacqua attraverso un vibrante linguaggio corporeo.